Anno 63 — Martedì 6 Marzo 1928 - Anno VI — N. 56

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

" Giornale di Udine "

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione o Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 55 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 15 - UDINE

DOPO IL CHIARO MONITO DEL DUCE ALL' AUSTRIA

I commenti della stampa

ROMA, 5.

La parola attesa del Capo del Governo sulla gazzarra austriaca per un preteso problema dell'Alto Adige è venuta, spoglia di ogni drammaticità, priva di retorica, schematica come sempre e come sempre incisiva. Ed è, per avventura, venuta in una giornata di sacro raccoglimento per gli Italiani, giornata in cui, per necessità spirituale, i ricordi — tutti i ricordi della dura fatica costata per costituire la grande Nazione che è oggi l' Italia — sono balzati avanti alla memoria di quarantadue milioni di italiani. Pacata, fredda, serena, è venuta la parola del Duce. Ma la frase conclusiva del discorso di Mussolini che « sul Brennero c' è in piedi con i suoi vivi e con i suoi morti tutta l' Italia » ha trovato una risonanza profonda e unanime nel cuore del popolo italiano che, da vicino e da lontano, si era stretto poche ore prima intorno alla salma del suo grande Condottiero per accompagnarla nell' apoteosi.

I giornali romani commentano ampiamente le parole del Capo del Governo. Il « Popolo di Roma » scrive :

« *Si può bene affermare che la serena e lucida esposizione del Duce ha prodotto in tutti la più profonda impressione poichè le ragioni sentimentali e nazionali del nostro sdegno per il provocatorio atteggiamento austriaco sono apparse vive e palpitanti nella loro vera luce, senza deformazioni o amplificazioni, fortificate dalla evidenza stessa di una realtà che trova conforto in cento documenti. Ma se una questione dell'Alto Adige non esiste e non può esistere, dovrebbe invece esistere una profonda gratitudine austriaca verso l'Italia, che ha compiuto più di una volta sacrifici notevoli per facilitare al popolo vicino le tappe della ricostruzione nazionale. Le numerose filantropiche e costosissime iniziative del Governo fascista nella provincia di Bolzano, a favore dei nuovi cittadini italiani; costituiscono i documenti di quella « barbara oppressione » di cui si è parlato con tanta inconsideratezza al Consiglio nazionale austriaco. Questa e non altra è la barbarie fascista. Gratitudine? Il Fascismo è abbastanza forte per rinunciarvi. Ma nello stesso tempo è abbastanza forte per difendere l'unità etica e politica della grande Nazione italiana* ».

« *Il Duce — constata il « Figaro » — si è espresso con sangue freddo, ma con una fermezza che indica una politica chiara e una volontà ben ferma. Sarebbe stato facile sollevare l'opinione pubblica italiana che fu profondamente colpita dai discorsi tenuti a Vienna, ma il Capo di un Governo forte dell'appoggio di tutta la Nazione, non ha bisogno di forti toni quantunque abbia il diritto di parlare chiaro. Mussolini ha dato all'Austria un avvertimento energico. La sua replica è completa ed egli ha svolto il problema dal lato diplomatico e da quello politico. La conclusione che si impone è che l' Europa si trova di fronte a una manovra germanica che bisognava svelare. L'Austria e troppo audace nell' invocare i diritti delle minoranze quando non si ricorda come essa straziò le popolazioni trentine* ».

Il giornale così conclude :

« *Mussolini, manifestando la sua volontà di difendere i trattati, non ha difeso soltanto gli interessi italiani, ma gli interessi stessi della pace internazionale* ».

Charle Maurras, nell' « Action Française », scrive che l'energico discorso del Duce ha la proporzione e il significato di un atto. La vitalità occulta e la visibile bellezza del discorso del Duce, osserva, Maurras, stanno nel fatto che esso è tutto soffuso del grande significato che hanno i benefici che l' Italia ha dato agli allogeni dell'Alto Adige.

Il « Temps » dedica all' avvenimento il suo articolo di fondo per riconoscere la fondaterza delle ragioni italiane, affermando che l'Austria non ardirebbe di prendere posizione contro l' Italia se non fosse incoraggiata e se non si sapesse sostenuta dalla Germania.

La tracotanza della stampa austriaca rivela la " longa manus ,, dell'antifascismo internazionale

VIENNA, 5.

Nel commento al discorso tenuto dall'on. Mussolini le « Wiener Neueste Nachrichten » dichiarano che la risposta di Mussolini delude fortemente.

« Egli ha preso tempo — scrive il giornale — non per i motivi da lui addotti, ma perchè voleva conoscere la posizione che l'opinione pubblica mondiale avrebbe assunto circa le accuse del Consiglio Nazionale austriaco. Egli s'inganna se pensa che la brutale dichiarazione che si tratta di minoranze assolutamente trascurabili trovi l'approvazione del mondo civile. L'Austria è quella che è, in virtù di quella nota politica tradizionale, il cui sforzo poco eroico è volto a lasciar combattere altrui intascando essa i frutti della vittoria. Mussolini ha creduto di poter egli e l' Italia (innanzi a tutto il mondo) passare oltre le promesse e le assicurazioni dei predecessori con un rivolgimento inaudito ed impossibile per la politica internazionale, ma questa nuova aggiunta al capitolo della fedeltà italiana verso i trattati non sfuggirà al mondo politico internazionale. La decisione se qualche cosa possa essere o no elevata a questione internazionale dipende innanzi tutto dal fatto che la opinione pubblica internazionale si occupi o meno, consenzientemente, di una questione. L'impeto delle accuse che Mussolini non ha potuto scuotere ha fatto assurgere la questione dell'Alto Adige a questione d'importanza internazionale. Mussolini non può passare oltre nemmeno con le sue minacce nè elencando con poco buon gusto i casi in cui l'Italia, servendo ai propri interessi particolarmente balcanici, ha reso qualche servizio all'Austria. Mussolini avvisa i fatti affermando doversi imputare ad antifascismo quanto ultimamente si è scritto e detto circa l' Italia. L'Austria non si cura del Fascismo italiano, ma solo della sorte dei tedeschi alto-atesini e ciò non può essere cambiato affatto nemmeno dal discorso di Mussolini »

Contrariamente a queste affermazioni secondo cui non si tratterebbe di antifascismo l' « Arbeiter Zeitung » scrive questi commenti che se non sono vanamente ridicoli sono perfidamente canaglieschi.

« Gocciolante del sangue dei più nobili figli del popolo italiano e del sudiciume con cui ha coperto la tradizione rivoluzionaria italiana, Mussolini ha parlato dinanzi ad un'apparenza di Parlamento, dinanzi a mercenari fascisti. La sua risposta è una minaccia. Così hanno parlato i Ministri asburgici alla piccola Serbia finchè l'odio mondiale, suscitato dalla cinica prepotenza, ha frantumato l' Impero. Mussolini accusa l'Austria di ingratitudine. Ma fu l' Italia democratica che aiutò allora l'Austria; delle eredità liberali Mussolini desidera solo il diritto alla riconoscenza, non il dovere di adempiere alle promesse solennemente date. Egli smentisce senz'altro l'oppressore della nazionalità come se fosse ignota al mondo. Ha detto però una parola vera e sincera: « La provincia di Bolzano è eguale alle altre per diritti e doveri ». Confessiamo che per noi la lotta per la liberazione del « Sud-Tirolo » è indissolubilmente legata a quella dei lavoratori di tutti i paesi contro la peste fascista e anzitutto alla lotta della democrazia italiana contro il dispotismo che strozza l' Italia. Questa è l' unica vera speranza del Sud-Tirolo. Signori camicie nere, siete proprio scolari di quell'Austria. Poichè abbiamo combattuto il regime forcaiolo asburgico finchè non andò distrutto, oggi abbiamo il diritto di odiare questo Fascismo e perciò sappiamo che fra noi sopravvive la grande tradizione e l'anima delle lotte liberatrici italiane. Mussolini può minacciare impunito la Repubblica austriaca, tuttavia la causa dell'alto Adige non è perduta. Essa ha alleati ben più forti e cioè l'anima immortale della democrazia italiana, la fede incrollabile del proletariato italiano, l'odio risoluto dei lavoratori di tutti i Paesi. Chi ama gli unici luoghi in cui il mezzogiorno è tedesco si ponga con noi in campo quale alleato del Sud-Tirolo tedesco ».

Seipel replicherebbe domani al Consiglio Nazionale

VIENNA, 5.

A quanto un giornale clericale viennese pubblica stamane, pare che si sia l'intenzione in certi circoli di diffondere un memoriale in cui le « persecuzioni » dei tedeschi dell'Alto Adige da parte dell' Italia saranno largamente illustrate e documentate. Il memoriale sarebbe inviato a tutti i Governi delle grandi Potenze europee e alla Società delle Nazioni.

Lo stesso giornale afferma che le energiche minacce di Mussolini hanno provocato grandi inquietudini fra i tirolesi, i quali gettano già qualche grido d'allarme circa una possibile « marcia fascista su Innsbruck ». Qui infatti i tirolesi, capeggiati dal famoso presidente dell' « Andrea Hofer Bund », parker Innerkoffler, si agitano strillando che la risposta di Mussolini è stata un pugno dato in faccia a 70 milioni di tedeschi e auspicano l' intervento del Vaticano.

Essi hanno diffuso anche dei foglietti volanti in cui si parla dei particolari di un' invasione italiana nel Tirolo settentrionale dove già da anni innumerevoli spie vanno studiando ogni sentiero per facilitare l'occupazione di Innsbruck e di tutta la regione!!!

Oggi, a mezzodì, si apprende che il Cancelliere Seipel approfitterà della prossima seduta alla Giunta del Consiglio nazionale e che è fissata per mercoledì, per fare alcune dichiarazioni di notevole interesse. Anzitutto egli riferirà sull'esito del suo viaggio a Praga, circa il quale nessuna notizia è stata ancora data, nemmeno negli ambienti parlamentari; svolgerà poi il punto di vista austriaco nei riguardi dell' incidente di San Gottardo ed infine si esprimerà circa la risposta di Mussolini. La seduta non sarà pubblica. Tuttavia si manifesta fin d'ora negli ambienti politici un eccezionale interesse per quello che il Cancelliere avrà da dire.

Il riconoscente omaggio dei commercianti alto-atesini

ROMA, 5.

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma :

« In occasione inaugurazione vitivinicola Bolzano on. Marescalchi illustre mirabile forte saggio discorso V. E. Commercianti industriali alto atesini tengono affermare che conoscono apprezzano ammirano opera Governo italiano incrementatrice vita economica nostra regione e lieti dimostrare operosamente loro devozione Regime. — In nome commercianti presenti: KEMMTER ».

Giudizi francesi

PARIGI, 5.

Lo storico discorso pronunciato sabato dal Duce alla Camera trova in questa stampa una profonda ripercussione;

A GINEVRA si è aperta la 49.a sessione della Società delle Nazioni.

Il Primo Ministro visita la sede centrale dell' Opera Nazionale Combattenti

ROMA, 5.

Stamane S. E. il Capo del Governo si è recato a compiere una visita alla sede centrale dell' Opera Nazionale Combattenti. Ad attendere S. E. Mussolini erano il Ministro dell' Economia Nazionale S. E. Belluzzo, il Prefetto comm. Garzaroli, il Governatore di Roma, i membri del Direttorio dell'Associazione Nazionale Combattenti e il Segretario federale Console Guglielmotti. Erano pure presenti tutti i dirigenti dell' Opera Nazionale Combattenti e tutti i membri del Consiglio consultivo e del Collegio centrale arbitrale dei Sindaci.

S. E. Mussolini è giunto in automobile alle ore 11 accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta. Il Duce dopo avere ricevuto l'omaggio dell'on. Manaresi, del Ministro Belluzzo e delle altre autorità, si è soffermato brevemente nell'ufficio del Presidente e poscia si è diretto nel salone del Consiglio, ove si trovavano le altre personalità.

L'on. Manaresi ha prso subito la parola e ha pronunziato un breve discorso mettendo in rilievo l'attività svolta dall' Opera Nazionale Combattenti.

Durante la sintetica esposizione suffragata dalla citazione di dati statistici, il Duce ha fatto più volte cenni di viva approvazione e ha anche più di una volta interrotto l'oratore per chiedere alcune precisazioni.

Terminato il discorso l'on. Manaresi ha offerto al Duce una pergamena recante un indirizzo di omaggio firmato da tutto il personale dell' Opera, racchiusa in una piccola urna romana trovata dissodando incolto terreno nella tenuta di Isola Sacra alle foci del Tevere e di proprietà dell' Opera Combattenti. L' urnetta, che risale al secondo secolo dell' Impero, è in marmo lunese ed è decorata con sobria eleganza.

Alla pergamena, che è stata decorata dal prof. D'Orso, è unita, a guisa di « bolla », una medaglia eseguita dallo scultore Giuseppe Romagnoli, coniata nelle officine della R. Zecca.

E' stata pure offerta al Duce una pubblicazione sull'attività dell' Istituto nell'anno quinto coll'annunzio di un anno sesto ancor più fervido di iniziative e di opere.

La vibrante parola del Duce

S. E. Mussolini ha esaminato l'urna e la pergamena che reca centinaia di firme e cioè quelle di tutto il personale dell' Opera e ha poi pronunziato le seguenti parole :

« *Ho ascoltato con molta attenzione questo discorso resoconto, pieno di cifre interessanti, cifre la cui eloquenza è evidente, in quanto che rivelano uno sviluppo grandioso e nello stesso tempo armonico. Approvo sopratutto l' indirizzo assolutamente rurale che informa la vostra attività. Vi considero quindi come una di quelle forze che io chiamo « mobilitate », per effettuare quello che mi appare sempre più urgente: La ruralizzazione dell' Italia. Vi rinnovo quindi il mio elogio. Lo estendo a tutti i vostri collaboratori qui presenti, a tutti i vostri collaboratori assenti, a tutti i combattenti contadini e agricoltori che voi avete sistemati nelle terre e vi prego con apposita circolare di far giungere a loro la eco della mia più profonda ed inalterabile simpatia* ».

Alla fine del suo breve discorso, che è stato ascoltato con intensa attenzione, il Duce ha personalmente consegnato all'on. Manaresi la « spiga d'oro », conferita con unanime voto dalla Giuria del Comitato della Mostra romana del Grano all' Opera Nazionale per i Combattenti.

Come è noto, la Giuria, deliberando tale assegnazione, dichiarava che la « spiga d'oro » rappresentava un « giusto premio all'ardita azione di assistenza morale, economica, finanziaria e tecnica che l' Opera persegue per consolidare e accrescere il patrimonio che lo Stato ha dedicato ai difensori del Piave ». La spiga d'oro, che è stata donata da S. E. Mussolini, costituiva la più alta e ambita distinzione alla Mostra del Grano.

S. E. Mussolini ha poi proceduto alla consegna di quattro grandi medaglie d'oro e dei rispettivi diplomi al Principe Spada Potenziani, al comm. Angelini, al comm. Gabet e al comm. Maoli, i quali, come agricoltori del Lazio, avevano esposto alla terza Mostra romana del grano, ricevendo l'assegnazione di tali distinzioni.

Uno speciale diploma di benemerenza è stato pure consegnato al Principe Potenziani per avere favorito l' incremento dell' Istituto di cerealicoltura di Rieti, diretto dal prof. Strampelli.

E' stato poi offerto al Duce un album che rispecchia l'attività svolta dalle Cooperative combattenti di Grottaferrata e Castelli Romani per la bonifica del terreno.

Terminata la premiazione il Duce, seguito dalle autorità, si è avviato alla uscita. Nella sala antistante erano schierati tutti i funzionari della sede centrale i quali hanno accolto il suo passaggio salutando romanamente.

Il Duce si è soffermato ad ammirare un'artistica opera in bronzo dello scultore prof. Rizzoli di Bologna, che rappresenta il « Genio della Bonifica ».

S. E. Mussolini ha stretto la mano all'artista esprimendo vivissimi elogi.

Disceso nell'atrio del palazzo, S. E. Mussolini, presenti S. E. il Ministro Belluzzo, S. E. il Sottosegretario Giunta, l'on. Manaresi e le altre autorità ha inaugurato una targa marmorea che riproduce l'antica targa infissa ai piedi dello scalone del Palazzo dei Massimi sotto il busto di Quinto Fabio, il « Temporeggiatore ».

A destra della lapide verticalmente è incisa una iscrizione latina la quale ricorda che nell'anno sesto dell'era fascista, addì 5 marzo, Benito Mussolini, Duce impareggiabile, Patrono ottimo, l' Opera Nazionale dei Combattenti onorava di persona.

Dopo l' inaugurazione il Duce ha ricevuto l'omaggio di tutte le autorità e personalità ed è risalito in automobile insieme all'on. Giunta mentre dalla folla che si era addensata nei pressi del Palazzo scoppiavano vibranti acclamazioni.

Commosso omaggio di popolo alla Salma del Condottiero

ROMA, 5.

Il Duca della Vitoria, che riposa, circondato di gloria, sull'affusto di cannone sotto le volte michelangiolesche della Basilica di Santa Maria degli Angeli, fra centinaia di corone e le nuvole azzurre dell' incenso, ha avuto anche ieri l'omaggio affettuoso del popolo che ha sfilato, reverente e commosso, per tutta la giornata. Uno speciale servizi od'ordine è stato necessario istituire dentro e fuori del tempio per regolare l'afflusso dei cittadini: migliaia di persone incolonnate, hanno atteso pazientemente nella grandiosa piazza dell' Esedra di Termini che giungesse il loro turno per poter esternare con un saluto, con una preghiera, con un fiore al Condottiero della Vittoria il loro omaggio, la riconoscenza ed il loro affetto.

Verso le 10 un foltissimo gruppo di volontari di guerra, inquadrati militarmente, ha deposto dinanzi al feretro rami di lauro e fiori.

Alle 10.30 sono giunti la consorte dello Estinto Duchessa Sara, con i figli Marcello, Ada e Irene accompagnati dallo avvocato erariale Scavonetti e dall' ufficiale di ordinanza del Maresciallo, capitano Guidi.

I famiiliari dell' Estinto sono entrati dalla via Cernaia, e, dopo essersi brevemente fermati in sagrestia, si sono recati nel piccolo recinto a loro riservato dove, inginocchiati, hanno assistito alla messa che il Vescovo castrense, monsignor Panizzardi, ha celebrato con accompagnamento d'organo in suffragio del Maresciallo come omaggio alla sua memoria della Curia castrense e di tutti i cappellani militari.

Verso le 11.30 alcuni valletti della Casa Reale hanno portato una corona a nome del Principe Ereditario.

E il pellegrinaggio ha continuato. Non è possibile poter calcolare quante persone siano sfilate, ma certo si tratta di parecchie diecine di migliaia perchè l'afflusso dei cittadini, iniziatosi nelle prime ore della mattina, è continuato compatto e incessante fino a tardissima ora del pomeriggio e spesso l' ingresso è stato dovuto sospendere.

Il feretro resterà esposto al pubblico nella giornata di oggi e nella mattinata di domani; nel pomeriggio o al più tardi mercoledì mattina, avverrà la tumulazione nella parete del braccio destro della crociera prospiciente all' ingresso della Basilica.

La cerimonia della tumulazione avrà un carattere prettamente religioso e intimo.

I generali Dubois e Petain all'Altare della Patria

ROMA, 5.

Stamane alle ore 11 il generale belga Dubois e alle 11.45 il Maresciallo Petain si sono recati all'Altare della Patria per rendere omaggio al Milite Ignoto. Si trovavano a riceverli numerosi ufficiali. Stamattina S. E. il Capo del Governo Ministro della Guerra ha offerto al Circolo militare una colazione in onore di S. E. il Maresciallo Petain, di S. E. il Maresciallo Gomez da Costa, e del generale Dubois.

Cronaca Provinciale

Questioni forestali

La foresta di S. Marco in Istria minacciata da distrazione

L'egregio ispettore forestale a riposo cav. uff. prof. R. Braghetta ci manda, con preghiera di pubblicazione, il seguente articolo per la conservazione della forestà di Montona :

L' ing. Scala, già Ispettore capo del Ripartimento di Trieste ed al presente primo seniore della Milizia Forestale, in uno scritto sull'avvenire della foresta di Montona nell' Istria, osserva che la foresta, checchè si dica, non è passiva, e tanto meno lo sarà nell'avvenire; che la bonifica è possibile e vantaggiosa, senza distruggere il bosco; che la distruzione di questa fustaia significa ridurre la gi àscarsa superfice delle fustaie italiane, di un ottavo.

Non risponde quindi a verità l'asserire, come si fa da taluni, che il bosco, nella valle, sia un'anomalia geografica ed economica; e che l'economia agraria della regione reclami l' imboschimento delle pendici e delle colline oggi brulle del bacino del Quieto e la messa in valore agricolo di tutta la valle compresa la parte occupata dalla foresta di Montona.

La foresta di S. Marco, minacciata di distruzione, può e deve rendere se razionalmente coltivata ed utilizzata.

Però bisogna tener presente che la rendita e l' importanza del bosco non va giudicata soltanto alla stregua delle cifre (lo sanno gli agronomi), poichè esistono altri fattori economici, politici e militari che, in casi specifici, impongono o fanno preferire una coltura ad un'altra, sebbene questa renda di più della preferita.

Trattasi di una fustaia che produce essenze legnose (quercia, frassino ed olmo) assai scarse in Italia, specialmente poi se si considerino la qualità e le dimensioni degli assortimenti prodotti.

Date le nostre ben note condizioni forestali, una volta distrutto il bosco, dovremo inesorabilmente importare dall'estero detto materiale. E' da tener poi presente che in montagna non si potranno avere assortimenti delle essenze predette (preziosi in modo particolare per l'aviazione, le costruzioni navali e stradali) come si ottengono e si possono ottenere da una foresta di pianura.

La produzione della foresta San Marco naturalmente può e deve essere migliorata; sopratutto deve aumentare la proporzione del legname da opera di fronte alla legna da ardere.

***

Già il Governo francese si oppose alla distruzione della foresta di Montona ritenendola indispensabile, per la marinaa, specialmente.

L'Austria poi pur così ricca anche delle essenze proprie della foresta in questione, la mantenne per i bisogni immediati del Litorale, povero di fustaie di latifoglie.

Quella povertà di fustaie, consigliante la conservazione della foresta di Montona, è al presente aumentata, non mai diminuita.

Che proprio l' Italia, in così cattivissime condizioni per la produzione di legnami di quercia, frassino ed olmo, debba distruggerla ?

Un altro bosco di pianura, quello Fontana in provincia di Mantova, fu minacciato di distruzione, ma poi, ricordando come con i suoi legnami aveva contribuito a far fronte ai bisogni della guerra, si desistette dall' insano provvedimento.

Chi scrive ricorda di aver dovuto, dopo Caporetto, requisire e far abbattere in città viali di olmi, tanta era ed è la nostra deficenza di essenza di grandi dimensioni, per produrre assortimenti destinati alla costruzione dei ponti per le battaglie del Piave e del Montello.

Montello?... Ecco un altro bosco conservato gelosamente dalla Repubblica Veneta e dall'Austria, e dall' inesperto ed imprevidente, in fatto di boschi, giovine Regno, sacrificato alla piazza, alla demagogia.

Col Fascismo è da ritenersi che si seguirà ben altra via.

R. Braghetta.

Da LESTIZZA
Assemblea del Comitato « Maternità e dell' Infanzia »

(5). — Si è qui riunito il Comitato Comunale di assistenza dell' Infanzia e della Maternità sotto la Presidenza del dott. Giuseppe Padovan, presidente provvisorio.

Erano presenti: il M. R. D. Luigi-Eugenio Gattesco, Parroco di S. Maria — M. R. D. Fabio Comand, Parroco di Lestizza — maestro Ciani — maestre: Zuppelli, Mancini, Buiatti e Rossi — levatrice De Luca — signori Giovanni Martinuz, Oreste Morelli, Toneatto Davide, Ettore Benedetti, Cipone Giacomo, Tosone Giuseppe, Degano Gio. Batta e le signore Degano Maria, Scanevino Rosalia, Toffolutti Maria, Caspon Giuseppina.

Il Presidente, dopo breve relazione di quanto ha fatto il Comitato Provvisorio, spiegò agli intervenuti i compiti inerenti ai patroni e le alte finalità della Opera Nazionale per l'assistenza della Maternità e dell' Infanzia.

Aperta la votazione per la nomina del Presidente definitivo, il maestro Ciani dopo lusinghiere espressioni rivolte al Presidente provvisorio dott. Padovan, ne propone la nomina a Presidente definitivo per acclamazione. La proposta fu accolta all' unanimità.

Il dott. Padovan, pur accettando la carica come un dovere, afferma che la opera sua sarà vana senza l'aiuto e la cooperazione di tutti i membri.

Da S. GIOVANNI di MANZANO
I Combattenti commemorano il loro amato Condottiero

(5). — Ieri alle ore 11.30 promossa da questa Sezione Combattenti, si è tenuta nella « Sala Dopolavoro » la commemorazione del Maresciallo d' Italia e Duca della Vittoria Armando Diaz.

Alla presenza di tutte le autorità del paese e di un buon numero di combattenti e cittadini il Presidente della Sezione Combattenti, signor Alearlo Leonarduzzi, rievocò con calde e commoventi parole la eroica figura dell' Estinto. Indi il centurione della Milizia signor Antonio Costantini, chiamò a voce alta « Armando Diaz » e tutti gli astanti scattando in piedi e salutando romanamente risposero: « Presente! ».

Assemblea del Fascio

Sotto la presidenza del fiduciario mandamentale conte Guglielmo di Manzano ieri nella sede sociale si è riunita l'assemblea della locale Sezione del P. N. F. Moltissimi gli intervenuti. Prima di aprire la seduta il Fiduciario mandamentale rievocò lo spirito immortale del Grande Condottiero Armando Diaz e tutta l'assemblea scattò in piedri gridando « Presente! ».

Dopo avere rilevato che il Fascio di Manzano con perfetta e compatta disciplina coopera al raggiungimento delle aspirazioni fasciste passò ad esaminare l'opera svolta dal Direttorio nell'anno 1927. Si compiacque della fedele solidarietà di tutti gli iscritti e disse che di ciò avrebbe informato S. E. il Segretario Generale A. Turati e S. E. il Capo della Provincia.

Le sue parole furono calorosamente applaudite.

Seguì il Segretario politico signor Luigi Stefanutti il quale con facile ma vibrante parola assicurò che egli ed i suoi collaboratori animati da quel senso di disciplina che fa di ogni fascista un soldato ubbidiente collaboreranno per assicurare al paese l'ordine e per creare alla popolazione un benessere morale ed economico.

Le parole del Segretario furono applaudite.

La seduta si sciolse al grido di Viva il Fascismo! Viva il Duce!

Furono inviati telegrammi di devota disciplina a S. E. Turati e a S. E. il Prefetto della Provincia.

Da CASARSA
Assemblea dei Combattenti

Sabato sera nella sede sociale, palazzo de Concina, si è tenuta l' annuale assemblea generale dei combattenti con l' intervento della quasi totalità degli iscritti.

Il Presidente, con significative parole, commemorò il camerata Olindo Bertolin recentemente deceduto in seguito a malattia contratta in guerra.

Si diede poi lettura della relazione morale sull'attività svolta dalla Sezione a favore dei soci, relazione che come quella finanziaria fatta dal revisore dei conti Mario Bronzini fu approvata all'unanimità.

***

La Federazione Friulana Combattenti ha riconfermato alla Presidenza di questa Sezione il signor Enrico Morello, già maresciallo d'artiglieria.

Al signor Morello le nostre felicitazioni.

Onoranze al Duca della Vittoria

Per iniziativa del Presidente la locale Sezione Combattenti, ieri nel pomeriggio, nella sala municipale, con la presenza di autorità, rappresentanze e cittadini, è stato commemorato il grande Scomparso, S. E. il Maresciallo Armando Diaz, Duca della Vittoria.

Dopo brevi patriottiche parole del Podestà signor Arturo Brinis, prese la parola il dott. Carlo Zatti, oratore ufficiale, il quale con accento improntato a sincera commozione, assolse l'onorifico incarico, religiosamente ascoltato e calorosamente applaudito.

***

Il colonnello cav. Raffaello Scalettaris per onorare la memoria del defunto Duca della Vittoria ha elargito lire cento al locale Comitato Opera Nazionale Balilla.

Da TOLMEZZO
La commemorazione del maresciallo Diaz nelle scuole

(5). — Quantunque la disposizione del Ministero e del R. Provveditore di Trieste sia pervenuta ai dirigenti appena sabato mattina, l'Artefice della Vittoria Maresciallo Diaz è stato commemorato degnamente in tutte le scuole primarie di questa Circoscrizione.

Al gruppo scolastico di questo Capoluogo hanno commemorato l'eroico Condottiero scomparso il maestro ex combattente Giuseppe Perissutti e il R. Ispettore Scolastico prof. Bianco già capitano combattente.

CONFERENZA AGRARIA AD AMARO

Ieri 4 marzo, il Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, dott. Carlo Sambucco, tenne agli agricoltori di Amaro una conferenza sul tema: « Intensifichiamo l' impianto dei gelsi ».

Da CASTELNUOVO DEL FRIULI
NELL'O. N. BALILLA

(5). — Il Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla comunica :

L'esito del trattenimento con danze tenuto in Castelnuovo del Friuli il 28 gennaio u. s. a totale beneficio della O. N. Balilla è stato soddisfacentissimo. L' utile netto conseguito è di L. 210.85.

Il Comitato ringrazia quanti collaborarono per la buona riuscita della festa.

CRONACHE PORDENONESI

Commemorazione del Maresciallo Diaz

PORDENONE, 5.

Come abbiamo annunciato alla sede dei Combattenti, ieri alle 16 si è tenuta la commemorazione del Duca della Vittoria. Intervennero rappresentanze dei Combattenti, dei Mutilati e del Nastro Azzurro. Tenne la commemorazione il presidente dott. Onorio Brunetta che pronunciò un elevato discorso nel quale ricordò l'opera di riorganizzazione compiuta dal Maresciallo all'indomani di Caporetto, le sue doti civile e militare, che gli permisero di condurre l'Esercito alla vittoria del giugno e all'avanzata travolgente dell'ottobre che determinò la vittoria degli Eserciti alleati.

La commemorazione riuscì semplice ed austera ed il discorso fu ascoltato con religiosa attenzione da tutti i presenti. In fine il dott. Brunetta diede l'attenti agli intervenuti in onore del grande Scomparso.

Conferenze al dopolavoro

Per iniziativa della locale presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro, il chiarissimo dott. cav. Angelo Spanio, terrà prossimamente una serie d'interessanti conferenze sul tema «La medicina nella famiglia e nella scuola».

Dette conferenze si inizieranno nella seconda quindicina del corrente mese nella sede dell'O. N. D presso la Casa del Fascio, Piazza del Moto.

Siamo certi che numerosi interverranno gli ascoltatori e specialmente le ascoltatrici e gli appartenenti al corpo magistrale della città, dato che gli argomenti da trattarsi riguardano in particolar modo le mamme e gli insegnanti.

Pubblicheremo in seguito il giorno della prima conferenza e l'ora fissata.

In memoria del cav. Brusadini

Diamo un secondo elenco delle offerte pervenute a tutt'oggi per onorare la memoria del cav. Brusadini e che furono divise fra le varie istituzioni cittadine nel modo seguente: Congregazione di Carità L. 2000 — Casa di Ricovero L. 400 — Cucina Economica L. 400 — Asilo Infantile V. E. III.o L. 250 — Pro Infanzia L. 250 — Sezione Ciechi di guerra di Pordenone L. 150.

L. 10 ciascuno: Cooperativa Combattenti — Gardazzo Pietro — Marchiori Pietro — Springolo Silvio — Magris Arcangelo — Scarpa Giovanni — Bomben Gesuamo — Paier Luigi — Adami Cornelio — Terrazzani Tullio — Pollini Pietro — Billiani Daniele — Figini Luigi — Santin geom. Enrico — Venier Rodolfo — Durat F.lli — Pasquetti Edmondo — Falomo Giovanni — Dal Min Domenico — Tam Antonio — Ellero Alfonso — Beluffi Isacco — Marzona Ettore — Querini Edoardo — Cavicchi Giuseppe — Chiussi Gilimberto e Bavilacqua Giuseppina di Venezia — Cadin Giovanni — Porcia co. Giuseppe — Puiatti Agostino — Romor Luigi — Pitter Pompeo — Pavan Giovanni — Zuccaro e Ferracini — Floreani e Rallo — Falomo Lodovico — Taiariol Pietro — Filiale Sacilotto — Daniotti Luigi — Franceschini Augusto — Gaudenzi Giulio — Martina prof. don Paolo.

L. 5 ciascuno: Cescut Agostino — Adami Pacifico — Giacomini Antonio — Floriduz Guerrino — Gaggero Emilio — Bortoluzzi Giovanni — Deotto Giacomo — Piva Vittorio — Peruzzi Vittorio — Gabelli Giovanni — Vazzola Luigi — Bortoluzzi Cellina — Corazza Alessandro — Milanese Luciano — Romano Gaetano — Cameo prof. Angela — Bertoncin Gino — Ostuni Giuseppe — Presacco Prospero — Marcuz Felice — Mauro Ullo — Brusadin Giovanni — Terrazzani Ferdinando — Brusadin Giuseppe — Solza Giacomo — Boscariol Angelo — Coassin Antonietta — Falomo Vittorio — Moro Pietro — Bernardis Francesco — Bombonato Giuseppe — Fanti Giovanni — Pupolin Telesforo — A. Durat e F.llo — Marsure Gio. Batta — Taiariol Guglielmo — N. N. — Falomo Sante — Spernari Domenico — Vendruscolo Alfonso — Pupoli Luigia — Corazza Oliviero — Marcuz Agostino — Marini rag. Leonardo — Bomben Giovanni — Sartor Carlo — Moro Luigi — Darbo Guglielmo — Baldissera Giuseppe — Milanese Giovanni — L. 2: Brunettin Antonio. — Totale L. 3450

AL NOSTRO OSPEDALE

Riferendoci all'infortunio avvenuto sabato nel pomeriggio e che non presentava allora caratteri di particolare gravità dobbiamo purtroppo render noto che al ferito Angelo Galante fu riscontrata in seguito la commozione cerebrale e che non potendosi eseguire la operazione si dispera di salvarlo.

AL POLITEAMA ROMA

Preceduta da un interessante film L.U.C.E. oggi e domani si proietterà la pellicola «Ssst! Silenzio!» con l'artista Virginia Valli.

ALL'ASILO INFANTILE

Per onorare la memoria del cav. Brusadini il signor Romano Boranga offrì L. 25 all'Asilo Infantile Vittorio Emanuele III.

***

Abbiamo ricevuto un ampio resoconto sulle interessanti gare di campionato di sci sul Monte Cavallo. Per esigenza di spazio siamo costretti a rimandarne la pubblicazione a domani.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Costituzione Sindacale braccianti

(5). — Ieri alle ore 10.30 il signor Orfeo Tempestini, Ispettore dei Sindacati invitato dal nostro Podestà si recò fra noi per tenere una riunione allo scopo di chiarire i principi del sindacalismo e di procedere alla costituzione del Sindacato braccianti. Notiamo il Podestà rag. F. Cigolotti il segretario politico Giacomo Cigolotti ed altre notabilità del Comune nonchè circa duecento persone.

Il Podestà presentò agli intervenuti il signor Tempestini accennando con brevi parole alla differenza sostanziale fra la concezione fascista e quella socialista in merito al sindacalismo. L'Ispettore sindacale ringraziò gli intervenuti e pose in evidenza l'efficacia dell'appoggio che ha il lavoratore attraverso i sindacati, di cui espose chiaramente i sani principi informatori. Pose in contrasto il metodo demagogico della lotta di classe con quello patriottico e costruttivo della collaborazione fascista. Chiarì in quali modi si effettui la assistenza del lavoratore operoso e degno d'appoggio e concluse invitando i presenti a chiedere schiarimenti ed a dare le loro adesioni.

L'esposizione, che fu ascoltata con attenzione da tutti i presenti convinse pienamente tanto che si raccolse immediatamente l'adesione di una cinquantina di braccianti, cioè la totalità dei presenti che appartengono a tale categoria. Il signor Tempestini, dopo aver annunciato che il nostro Podestà ha accettato la carica di corrispondente dei Sindacati del Comune, nominò d'accordo con esso, a segretario del Sindacato dei braccianti il signor Giuseppe Brocca di Luigi.

INIZIO DEL CORSO CUCITO e ricamo

Lunedì alle ore 9 nella sala messa a disposizione si è iniziato il corso di taglio, cucito, ricamo e rammendo istituito dal Comune gratuitamente con macchine fornite dalla Compagnia «Singer». Insegnante è la signorina Degan; frequenta l'utilissimo corso una sessantina di signorine.

CRONACHE CIVIDALESI

La prima lezione educativa ai Balilla

CIVIDALE, 5.

Alle ore 10 ant. di domenica nei locali delle Scuole urbane si è radunato in quest'anno la Centuria Balilla «Cividale» comandata dal centurione Guido Pozza.

I piccoli Balilla ordinati per schiere sono stati raccolti in un'aula del Piano Superiore dove il Direttore Didattico cui è affidato il compito dell'educazione del sentimento patrio di queste giovani speranze d'Italia, alla presenza di alcuni insegnanti, fra cui le maestre signore Giuseppina Cossio, Franceschina Periz, Adele Tonini e il maestro Giovanni Scubla ex capitano dell'Esercito, premessa una breve ma sentita commemorazione del Maresciallo d'Italia Duca della Vittoria.

Espose brevemente il programma che egli ed i suoi collaboratori intendono svolgere per la educazione del sentimento patrio.

Quindi fece la prima lezione su «Balilla».

La figura dell'eroico fanciullo che nel decembre 1746 provocò la rivoluzione di Genova contro l'oppressione austriaca, è rievocata in modo chiaro ed efficace e la lezione terminò coi versi di G. Mameli e con la illustrazione dei doveri che oggi spettano ai piccoli Balilla della nuova Italia.

I giovani Balilla, al termine della lezione, sotto la direzione del maestro signor Scubla, cantarono il loro inno.

Terminata la lezione che ha avuto per iscopo di esaltare le virtù civili e patrie, alle ore 11 il prof. Mario Antonio Catalani prese in consegna la Centuria ed iniziò l'insegnamento della ginnastica, rivolgendo anch'egli in fine opportune parole ispirate alla disciplina ed all'osservanza del dovere.

In memoria del maresciallo Diaz

Mercoledì sera, al Teatrino Corte, si terrà la solenne commemorazione del Maresciallo d'Italia Armando Diaz Duca della Vittoria.

UNIVERSITA' POPOLARE

Il chiarissimo professore Federico Davide Ragni, insegnante di lettere al R. Liceo Scientifico di Udine, e critico teatrale del «Giornale del Friuli», parlerà, da par suo, sul tema: «Il Teatro di Luigi Pirandello».

La conferenza di carattere altamente educativo sarà una profonda ed obbiettiva trattazione del Teatro pirandelliano, dato che il Pirandello è tuttora oggetto di molte discussioni da parte del pubblico e dalla critica.

La consegna della Fascia Podestarile al Comm. Pollis

Sabato 3 marzo il Direttorio del Fascio Femminile ha consegnato all'ex Podestà avv comm. de Pollis nob. Antonio, la fascia podestarile in segno di gratitudine verso l'Illustre Uomo che rivestì la carica di Primo Podestà della nostra città e che tante benemerenze ha acquistato in quasi cinquanta anni di operosità indefessa per il pubblico bene.

La fascia fu consegnata al comm. de Pollis dopo opportune parole della Segretaria del Fascio signora Matilde Micoli Persoglia e presenti tutte le componenti il Direttorio.

Il comm. de Pollis ha molto gradito l'omaggio ringraziando commosso ed esprimendo che per Cividale sarà sempre pronto a prestarsi in quanto possano le sue forze.

Da VILLASANTINA

Rito di consacrazione

(5). — Venerdì 2, il gaio e ridente paese di Illegio, frazione di Villa Santina, è stato consacrato al Sacro Cuore.

La solenne cerimonia, preceduta da funzioni preparatorie, culminò nella Messa solenne detta dal Pievano e nella benedizione della nuova statua.

Don Osvaldo Lenna ebbe ispirati accenti sull'amore purissimo e infinito di Dio-Uomo e all'atto della consacrazione del Paese al suo culto, invocò su tutti i fedeli, sulle loro famiglie, su la Patria, i favori di Dio.

Dopo il solenne rito, la statua fu portata trionfalmente in processione per le contrade di Illegio.

La neve, che fioccava largamente, dava alla cerimonia un caratteristico risalto di mistero e di apoteosi.

Da OSOPPO

Per la morte del Duca della Vittoria

(5). — La notizia della morte del Generalissimo Diaz ha suscitato dolorosa impressione e dagli edifici pubblici e anche privati venne esposto il tricolore. Il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

«Osoppo, Medaglia d'oro, si inchina riverente e riconoscente dinanzi alla Salma del Duca della Vittoria».

L'«OSOVANE» e la tomba dei Caduti

Avendo i componenti l'«Osovane» deliberato di versare quanto prima con patriottico slancio una somma di denaro quale contributo al pagamento dei lavori per la Tomba dei Caduti osoppani, il Podestà ha inviato all'«Osovane» una lettera di plauso e di memore riconoscenza.

LA MOTOARATRICE

La Sezione Combattenti ha pubblicato un manifesto col quale avverte che sono messe a disposizione del pubblico la motoaratrice, l'erpice e la seminatrice al prezzo di compreso prefissato. Tutti i nostri agricoltori dovrebbero profittarne.

LA PASSARELLA tra Osoppo e Peonis?

Si fa un gran parlare di una passerella fra Osopop e Peonis, una specie di «trait-d'union» con il pacifico è isolato sobborgo. Sarebbe utile e buona cosa questo nuovo anello di ricongiungimento fra Peonis e Osoppo attraverso un ponte a corda che sostituisce lo antico mezzo di trasporto: la barca.

OPERA NAZIONALE BALILLA

In un'aula scolastica con l'intervento dei signori componenti il Comitato comunale O. N. B., Silvio Rossi, Presidente; del Podestà, del Segretario politico Fabris, dell'istruttore O. Valerio, del signor Giovanni Faleschini e del maestro Giovanni Valerio furono state distribuite a parecchi Balilla le scarpe pesanti da marcia fatte fare dal Comitato con l'offerta cittadina e con il concorso dei genitori. Bella l'iniziativa, ma occorre maggior denaro e perciò si richiama l'attenzione della cittadinanza. Fecero brevi raccomandazioni ai Balilla il Presidente e il Podestà.

Da PONTEBBA

La ricostituzione della sezione alpini

(5). — Con austerità ieri è stata ricostituita la Sezione Alpini ed è stato inaugurato il suo gagliardetto, presenti le autorità locali e numerose rappresentanze.

La cerimonia si svolse nei locali della sede sociale, adorna per l'occasione di fiori e tricolori genialmente disposti, e sita presso l'Albergo «Alla Spina».

Impartì la benedizione al nuovo vessillo il Parroco don Bovia già Cappellano degli Alpini.

Alla «Spina» fu consumato poi fraternamente il rancio.

TESSERAMENTO COMMERCIANTI

(5). — Con vivo piacere la Delegazione mandamentale di Pontebba rende noto che tutti i Commercianti del Comune di Pontebba e Chiusaforte hanno risposto quasi unanimi all'appello loro rivolto tanto che restano da distribuire tre sole tessere.

Si aspettano ora i risultati dei Comuni di Dogna, Resia, Resiutta e Moggio sperando siano identici a quelli citati.

Da MORTEGLIANO

La medaglia di carica al Podestà

Tessera fascista

(5). — Ieri al Teatro Nazionale con austera ed intima cerimonia è stata consegnata la medaglia di carica al nostro Podestà cav. Francesco Bierti che da circa un anno, la sua attività dedica al bene del Comune.

Malgrado il tempo avverso, intervennero anche dalle frazioni, numerosi amici e colleghi del festeggiato. Alle 18 in punto difatti, una folla di autorità e di popolo era agglomerata in Piazza V. E. II., in attesa di entrare nel Teatro. Sul palcoscenico le autorità prendono posto, mentre il pubblico affollatissimo gremisce la platea.

Per primo parla il Segretario politico Il signor Carlo Pelizzoni — oratore ufficiale — ricorda i meriti del festeggiato esprimendogli l'augurio per sempre miglior addivenire del Comune. Alla fine tra frenetici applausi fa la consegna della medaglia.

La musica intona quindi la «Marcia Reale» ascoltata in piedi e sull'attenti nel saluto romano.

Il festeggiato, ringrazia commosso.

Seguono la relazione finanziaria e la consegna delle tessere ai fascisti per l'anno in corso.

Incaricato dal dott. Pagani il dott. cav Cesare Presacco comunicò che la assemblea che doveva aver luogo sabato sera, è stata rimandata a giorno da destinarsi. La relazione finanziaria è approvata all'unanimità.

Da TARCENTO

BENEFICENZA

(5) — Al Patronato Scolastico per onorare la memoria della compianta signora Maria Ferigutti ved Cossio offersero:

Alessio Ada in Del Medico e famiglia L. 10 — De Monte avv. Arturo 10 — Pividori cav. Giuseppe, 10 — Il figlio Valentino Cossio e famiglia Foschia per onorare la memoria della loro cara Estinta L. 100.

Il nome della predetta defunta è stato iscritto all'albo dei Soci Perpetui del Patronato Scolastico.

L'Istituzione ringrazia gli offerenti.

N.B. — Le offerte per il Patronato Scolastico e per la Croce Rossa Italiana si ricevono dal maestro Bortoluzzi.

Da GEMONA

LA FIERA

Il mercato di sabato fu abbastanza animato; non ha dato però gran che di affari. Poco nel mercato boario e poco per le mercerie.

BENEFICENZA

Il Comitato dei balli popolari ha fatto le seguenti elargizioni: L. 50 alla Sezione del Fascio per i Balilla, che sono state rimesse al Comitato Comunale dell'O. N. B. — L. 40 alla Sezione Combattenti — L. 150 all'Unione Sportiva.

Le Presidenze delle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Da BERTIOLO

Sotto i cipressi

(5). — Improvvisamente, venerdì notte, dal Fato inesorabile, veniva rapita all'affetto del marito e dei figli, che l'adoravano, l'eletta signora Rosa Benedetti in Filipponi, donna di esimie virtù sposa e madre esemplare.

La sua morte destò cordoglio unanime lasciando una larga eredità d'affetti ed un vuoto incolmabile nella famiglia della quale era l'anima.

I funerali, riuscirono una plebiscitaria dimostrazione di affetto e di stima verso la Estinta e verso gli addoloratissimi marito e figli.

Numerosi gli amici di Bertiolo e Codroipo intervenuti, e numerose le rappresentanze di Istituzioni ed Associazioni.

Notammo fra gli altri: il Podestà del Comune signor avv. F. De Ponte, il Segretario del P. N. F. Gino geom. Cattaruzzi, il Giudice Conciliatore signor Lodovico Cattaruzzi, il Segretario Comunale signor Pussini, il signor Ugolino Mantoani, i rappresentanti dei signori Malattia, Feruglio, Granzotto, ecc. ecc. di Codroipo.

Erano pure rappresentati, con largo stuolo, la Sezione del P. N. F. locale, l'Asilo Infantile, il Patronato Scolastico la Sezione Dopolavoro Filodrammatica, la Società Operaia, la Cassa Rurale, la Sezione dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti ed altri ancora.

Questa larga partecipazione alla mesta cerimonia dice da sè di quanto affetto e di quanta stima sia stata circondata la cara Estinta e la simpatia di cui sono oggetto i membri della sua desolata famiglia, ai quali esprimiamo, i sentimenti di cordoglio vivissimo e di simpatia profonda in quest'ora per essi tanto triste.

***

Nel pomeriggio di oggi seguirono pure i funebri della signora Serafina Ciani vedova Grosso, novantenne. Anche a questi numerosi gli amici intervenuti.

Alla famiglia tutta e specialmente al signor Pietro Grosso, condoglianze vivissime.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della defunta signora Rosa Benedetti, versarono alla locale Congregazione di Carità in sostituzione di fiori: Cattaruzzi Lodovico L. 10 — Mantoani Ugolino 10 — Pussini Antonio 10 — Fabris Antonio 10 — Famiglia Feruglio 10 — Fabris Gio. Batta 5 — Fabris Agostino 5 — Granzotto Mariano 5 — Coradazzi Nicolò 5 — Aita Enrico 5 — Cernuschi Gino 5 — Crivellari Biagio 5.

La famiglia poi offrì L. 50.

***

In memoria della defunta signora Serafina Ciani, pure alla Congregazione di Carità offrirono: Granzotto Mariano L. 5 — Coradazzi Nicolò 5 — Crivellari Biagio 5 — Aita Enrico 5 — Pussini Antonio 5.

Da GORIZIA

Due dita amputate

(5). — Il contadino Ernesto Siroch, di anni 19, da Moncorona, mentre era intento a raccogliere materiale bellico, provocò lo scoppio di una bomba a mano riportando ferite in tutto il corpo, ma particolarmente gravi alla mano destra dalla quale gli furono amputate due dita. Fu trasportato in grave stato all'Ospedale comunale.

Un incendio doloso a Battuglia

A Battuglia è scoppiato un violentissimo incendio che in breve volgere di tempo distrusse la stalla di proprietà di Antonio Grussich, causando un danno di 4 mila lire. Andò distrutto tutto il fieno che era raccolto nel soprastante fienile mentre si poterono salvare le bestie.

In relazione a questo incendio i carabinieri avendo assodato la dolosità del fuoco arrestarono Leone Tomasich, fu Giusepep di anni 47, da Savogna.

L'arresto di un rastrellatore di proiettili

I carabinieri di Sagrado trassero agli arresti Antonio Visintin, fu Andrea, da S. Martino del Carso, di 28 anni, perchè colto in flagrante a scavare nella zona sacra del S. Michele con l'evidente intenzione di rintracciare materiale bellico, quivi sepolto, in seguito ai fatti di guerra. In una successiva perquisizione domiciliare i carabinieri rinvennero 127 chilogrammi di stagno, 1 chilogrammi di ottone, 2 di piombo ed altro materiale residuato dalla guerra.

L'arresto di un pericoloso ladro

Gli agenti di Questura dopo due giorni di pazienti appostamenti, riuscirono a catturare il pericoloso pregiudicato latitante Emilio Siroch, abitante in via Dietro Castello.

Già da tempo le autorità italiane ed estere avevano spiccato mandati di cattura nei confronti di questo ladro impenitente senza riuscirlo ad acciuffare. Recentemente, dopo una serie di furti da lui commessi a Gorizia e altrove in danno di privati, er ariuscito a penetrare nel Banco Soller e Ziani, in via Santa Chiara, squarciando la cassaforte.

CHIUSURA DI UNA SCUOLA

L'Ispetore scolastico cav. prof. Loiacono ha denunciato alle competenti autorità una scuola privata clandestina, aperta senza alcuna autorizzazione nella zona alloglotta di Salcano, ed ha diffidato gli insegnanti a sospendere immediatamente le lezioni.

UNA DENUNCIA E UN ARRESTO

Le guardie di Finanza denunciarono Maria Cappacini, da Podraga di anni 40 per fabbricazione clandestina di alcool.

Gli agenti di Questura arrestarono Francesco Humar, di anin 29, da Battaglia della Bainsizza, perchè all'Albergo Cervo d'oro aveva tentato di aprire la borsetta di Albina Vecchiet, allo scopo di appropriarsi di una somma di danaro e di oggetti d'oro.

Da GRADO

L'attività del Comitato antitubercolare

(5). — Abbiamo potuto avere dal dr. Aldo Smareglia, copia della relazione da lui trasmessa al Consorzio provinciale sull'attività svolta dal Dispensario antitubercolare di Grado durante l'anno 1927.

Siamo lieti di poter rendere di pubblica ragione le parti più salienti della relazione stessa in quanto che da essa risulta come il nostro luogo di cura abbia lavorato e lavori nella lotta contro la tubercolosi e quali risultati si sieno ottenuti.

Il dispensario antitubercolare di Grado ha, durante il 1927 continuato il lavoro di profilassi iniziato durante il 1926, intensificandolo e cercando di educare gli ammalati alla convinzione della propria responsabilità sociale e di creare nel popolo una nuova coscienza igienica per poter affrontare la tubercolosi nel terreno sociale.

Si è pressochè ultimata la ricerca e l'accertamento di tutti gli ammalati dimodochè si può conoscere ora e combattere tutte le possibilità di contagio tubercolare.

Venne fatto il censimento della città vecchia per stabilire l'addensamento famigliare, il numero degli appartamenti in rapporto alle famiglie e dei singoli locali in rapporto al numero dei famigliari e per conoscere in fine il numero delle case insufficenti di luce e di ventilazione.

Gli ammalati vengono visitati in media una volta al mese, ed a cura finita sono invitati a presentarsi al dispensario almeno ogni due o tre mesi; di più apposito incaricato li controlla costantemente a domicilio si informa sull'andamento della malattia e ne riferisce al Direttore del Dispensario; da questa collaborazione ne risulta una perfetta e costante informazione su ogni singolo malato in modo da poter intervenire in qualunque momento.

Al principio della stagione balneare 1927, venne assoggettato alla visita medica tutto il personale di servizio assunto dagli alberghi, pensioni e case private, allontanando immediatamente coloro che erano affetti da forme di tubercolosi.

Lo stesso verrà fatto quest'anno a difesa del luogo di cura.

Le cure eseguite nell'ambulatorio del Dispensario furono praticate sempre gratuitamente per ciò che riguarda il trattamento biologico, chemioterapico o chirurgico. I ricostituenti ed i balsamici furono forniti in gran parte dell'Amministrazione comunale di Grado ed in parte dalla Cassa ammalati.

Il Dispensario antitubercolare è divenuto l'istituzione di fiducia della cittadinanza gradese, alla quale essa unicamente ormai ricorre per l'accertamento del male e per l'eventuale cura. Questa fiducia è sorta per le varie attività svolte e che precipuamente consistono nell'opera assistenziale e curativa per i malati e profilattica-protettiva per i sani.

Dei risultati finali non si può ancora parlare; l'opera però fino ad oggi svolta ha già dato non pochi profitti, e da un lavoro continuo e diligente si è certi di ritrarre quei benefici effetti che lo Stato Fascista si è ripromesso attraverso la legislazione sanitaria.

Questa opera assistenziale e profilattica, ha per Grado una importanza particolare per la specifica qualità di luogo di cura, in quanto che il Dispensario, validamente coadiuvato dall'Amministrazione del Comune e del Comitato di Cura, fa quanto necessario perchè Grado possa offrire ai suoi ospiti un soggiorno invidiabile anche dal lato igienico.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 5 marzo 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758 67	754.91	755.73
Pression al mare	761.89	758.01	757.96
Temperatura	8.4	9.4	8.8
Umidità (0-100)	90	88	88
Vento Direzione / Forza	ENE deb.	ENE deb.	ENE deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	brutto	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 12,7
Temperatura minima: 6,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo coperto; pioggia; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5. — Situazione barica: Persiste l'anticiclone sull'Europa orientale con due centri (770) sulla regione carpatica e (774) sulla Russia settentrionale. La pressione degrada da quella irregolarmente verso un'area di minimo che trovasi sullo Stretto di Gibilterra (750) e che forma una saccatura da sud ovest sul Mediterraneo occidentale.

Probabilità: La situazione si mantiene favorevole a tempo generalmente coperto sciroccale con pioggie molto diffuse sull'alta e media Italia, alquanto copiose sul golfo ligure e sul medio versante tirrenico, scarse sulle penisole calabrese e salentina sulla Sicilia e sulle coste libiche. Venti deboli grecali sulla Venezie e sul golfo ligure, del secondo quadrante sul rimanente. Mare agitato sulle coste della Sardegna, Sicilia e sul medio Tirreno.

Coop. di Consumo di Povoletto

Domenica 18 corrente è convocata la Assemblea generale ordinaria dei soci per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2) Deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 1927.
3) Modifiche allo Statuto sociale.
4) Nomina delle cariche sociali.
5) Varie.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ieri nella Pia Casa di Ricovero, alle ore 7.30 pomeridiane, dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

MARTIN DOMENICA

ved. Gennaro

di anni 73

I figli BIAGIO, UMBERTO e GIOVANNI, le nuore e i parenti tutti, ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, martedì, alle ore 2 pom. partendo dalla Pia Casa di Ricovero.

UDINE, 5 Marzo 1928.

Oggi alle ore 9 spegnevasi repentinamente nel bacio del Signore, nella grave età di anni 86

GIUSEPPE FABRIS

fu LUIGI

Ne danno dolenti il mesto annuncio la moglie MARIA ONOFRIO, i figli AMELIA ved FRACASSI, geom. LIVIO con la moglie REBECCA MAGNETO, IDA col marito rag. SILVIO MORO, la nuora IDA PASQUOTTI ved. FABRIS, il genero GIOVANNI MARCHI, i nipoti e congiunti tutti.

Non si inviano partecipazioni personali e si ringraziano tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Si prega di non inviare fiori.

I funerali seguiranno alle ore 16.30 di martedì 6 and., partendo dall'abitazione del defunto in via Cavour n. 34.

Udine, 5 marzo 1928.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VILLA SIGNORILE, sita in Udine, con giardino, corte, orto, terreno ad uso frutteto, garage ecc. valore L. 320.000, vendesi, comodità pagamento, o permutasi con campagna in qualsiasi punto del Friuli. — Indirizzare offerte rag. Grillo Bruno, Viale G. B. Baesi, 22, Udine.

AFFITTASI ANCHE SUBITO due camere ampie con pergolo, muri vuoti a persone sole presso distinta famiglia. Rivolgersi: Via Mentana N. 7.

ACQUISTEREI o affitterei subito casa o villetta economica nuova costruzione da quattro a sei locali oltre servizi, con orto o terreno adatto periferia Udine. Trattasi direttamente. Scrivere Porto d'armi N. 2368222 fermo Posta.

25 CARTOLINE Paesaggi, assortite L. 1.00 — Cartoline 25, Udine assortite L. 1.00 — Prossimo arrivo cartoline platino 100 L. 17.50 — Matite marca «Fila», dozzina L. 2.60 — Luigi Mantelli, Cavour 6, Udine.

CRONACA UDINESE

La solenne cerimonia di stamane
in memoria del Duca della Vittoria

Ricordiamo che stamane, alle 10.30, indetta dal Fascio di Udine, si celebra, in Duomo, una solenne cerimonia funebre in commemorazione della morte di S. E. il Maresciallo d'Italia Armando Diaz Duca della Vittoria.

Tutte le autorità civili e militari, le associazioni cittadine con bandiere e la popolazione sono invitati ad intervenire alla celebrazione.

Gli accessi in Duomo

Il Municipio comunica le seguenti disposizioni per la cerimonia funebre:

Le autorità ed invitati avranno accesso al Duomo dall'ingresso principale verso la piazza del Duomo, via dei Teatri.

Il pubblico accederà dalle due porte laterali all'ingresso principale, verso la piazza del Duomo, via dei Teatri.

Le associazioni accederanno dalla porta verso la piazzetta della Purità.

Le Scuole e i Collegi accederanno dalla porta verso le aiuole.

Invito agli ufficiali della Milizia

L'Ufficio Stampa del Comando 63ª Legione «Tagliamento» comunica:

Tutti gli Ufficiali liberi da impegni professionali sono invitati a trovarsi alle ore 10 di oggi, martedì 6, al Comando di Legione, in alta uniforme, per partecipare alla mesta cerimonia che avrà luogo nella mattinata al Duomo, in memoria del Duca della Vittoria, Maresciallo d'Italia Armando Diaz.

Il maresciallo Diaz commemorato al Collegio Bertoni

Sabato 3 corrente, dalle ore 10 alle 11 nelle varie classi delle scuole interne del Collegio Bertoni, e precisamente nel le quattro classi dell'Istituto Tecnico Inferiore e nelle cinque delle elementari, alla presenza del Direttore cav. prof. D. Riccardo Piccioni, e degli altri Superiori, venne solennemente commemorato l'Illustre Soldato, il Maresciallo d'Italia, Armendo Diaz.

I rispettivi insegnanti ricordarono agli alunni con sentite parole la grande figura scomparsa del Duca della Vittoria. La persona del Grande Condottiero dell'Esercito Liberatore del Piave e di Vittorio Veneto fu esaltata e tratteggiata, agli alunni assieme agli episodi più salienti della Grande Guerra.

Bollettino Militare

Il Bollettino Militare, tra le altre disposizioni, contiene le seguenti che riguardano le provincie di Udine e Gorizia, disposizioni che per mancanza di spazio abbiamo omesso nel numero precedente:

UFFICIALI GENERALI IN A. R. Q. — I seguenti ufficiali generali, per la costituzione del Corpo d'Armata di Udine (XI) sono assunti in forza dal predetto Comando: Generali di Divisione: Paiola cav. Ulderico, Bertolinieri Francesco, Emo Capodilista cav. Giorgio, Pastore cav. Umberto, Filippini cav. Arnaldo, Padovin cav. Ermenegildo, Zanchi cav. Giulio, Marincola di S. Floro cav. Ferruccio, Boveri cav. Vincenzo — Generali di Brigata: Fanea cav. Edoardo, Castelli cav. Riccardo, Ragusa cav. Vincenzo, Balloni cav. Pietro, Ronchi cav. Quintino, De Siebert cav. Amedeo, Magno cav. Domenico. Cerruti cav. Antonio, Papucci cav. Germano, Garcea cav. Giuseppe, Palumbo cav. Vincenzo.

UFFICIALI IN S. P. E. — Tenente colonnello Maggio cav. Edoardo, 11.o Reggimento Artiglieria P. C., trasferito 5.o Reggimento Artiglieria P. C.; capitani Cerso Sebastiano, Pazzi Enrico, idem idem — Tenente di Lorenzo Attilio 6.o Reggimento Artiglieria trasferito Scuola reclutamento ufficiali complemento di Pola. — Capitano medico Potenza dr. Luigi R. C. T. C. Somalia trasferito 2.o Regg. Fanteria. — Capitano di amministrazione Semeraro Giovanni, 47.o Regg. Fanteria, trasferito Ufficio contabilità e revisione Corpo di Armata di Udine.

UFFICIALI IN CONGEDO — I seguenti ufficiali generali in posizione ausiliaria sono assunti in forza dal Comando Corpo d'Armata di Udine: Generali di Divisione: Bodria cav. Primo, Gambi cav. Bartolomeo; Generali di Brigata: Probati cav. Eugenio. — Tenente colonnello in posizione ausiliario (Genio) Fresco cav. Attilio divisione militare di Udine già in servizio temporaneo Comando Genio Corpo d'Armata di Trieste è nominato giudice supplente presso il Tribunale Militare di Trieste.

I seguenti ufficiali generali della Riserva sono trasferiti in forza al Comando del Corpo di Armata di Udine: Generale di Divisione R.R. C.C. Abrile cav. Raffaele, Generali di divisione Salvo cav. Demetrio, Binna cav. Vitale, Calvi cav. Gaetano, Gamba cav. Luigi, Casanova Jerserinch cav. Arturo, Masi cav. Vittorio, Dal Fabbro cav. Antonio, Garrone cav. Mario. Generali di brigata: Galanti cav. Umberto, Mattioli cav. Demetrio, Toso cav. Cesare, Milani cav. Adolfo, Graziani cav. Lodovico Ernesto, Pizzolato cav. Vittorio, Tenente generale medico Trevisan cav. Eugenio, Tomba cav. Giuseppe; Tenente Generale commissario Berti cav. Antonio.

Al Congresso Nazionale dei giornalisti

Nei giorni 10 e 11 marzo u. v. seguirà a Roma il Congresso Nazionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti.

Apprendiamo con compiacimento che le superiori gerarchie hanno delegato il collega Federico Valentinis, membro del Direttorio Regionale e Fiduciario della Sezione di Udine, a rappresentare al Congresso tutte le Sezioni provinciali del Sindacato Giuliano.

Università popolare
La propaganda per il riso

Il prof. Azzo Varisco ha richiamato iersera un pubblico numeroso ad ascoltare con divertimento e profitto la sua annunciata conferenza dal titolo: «Il valore economico ed alimentare del riso». La parola facile e felice del valoroso primario del nostro ospedale costituì una validissima propaganda, perchè sorretta da una profonda conoscenza dei lati scientifici del problema e coadiuvata da una dimostrazione assai ricca di dati positivi sul valore nutritivo del riso nell'alimentazione umana. Nel mondo circa 1700 milioni di uomini, cioè la metà degli abitatori della Terra, si cibano essenzialmente di riso. Nell'Europa l'Italia ne è la più grande produttrice. Ma nell'Italia il riso è consumato in una discreta proporzione (20 chilogrammi in media per individuo) soltanto nel Settentrione. Quando tutti gli italiani indistintamente si saranno resi conto del valore nutritivo ed energetico del riso, per nulla inferiore nel complesso a quello del frumento, e consumeranno in media dai 20 ai 25 chili di riso per individuo, l'Italia avrà quasi completamente sopperito al suo tormentoso fabbisogno di grano.

Si pensa poi che gli specchi d'acqua necessari alla coltura stessa servono già e potranno sempre meglio servire alla produzione delle carpe, le quali, oltre ad essere un cibo sano ed economico da poter produrne in grandissima quantità, finiscono anche per eliminare le larve delle zanzare malarigene.

Chi metterà fra i cibi principali il riso avrà fatto un buon affare per la sua salute ed un'opera utilissima di patriottismo.

Molti applausi salutarono la fine della conferenza e il pubblico si affollò incuriosito intorno alla cattedra, per vedere i campioni di riso portati dal conferenziere e per chiedergli altre minute spiegazioni.

Galeso.

"La casa" La lezione - L'edificio

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo terrà la sua prima conferenza sul tema: «La casa: l'edificio», che avrebbe dovuto aver luogo venerdì 2 corrente, rimandata in segno di lutto per la morte di S. E. il generale Diaz, Duca della Vittoria.

La seconda lezione avrà luogo in una serata da destinarsi.

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Pro riposo festivo

La domenica 4 marzo è stata scelta dall'Istituto Cattolico di Attività Sociali per una manifestazione in tutta l'Italia pro riposo festivo. A questa manifestazione spirituale e civile ad un tempo avevano dato già la loro piena adesione l'on. Ministero delle Corporazioni e le due grandi Confederazioni Fasciste Nazionali dei Commercianti e degli Industriali, riconoscendo i vantaggi del riposo festivo, sancito dalla Legge, riconfermato dalla Carta del Lavoro e già accolto in gran parte nei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Per parte loro le Istituzioni Cattoliche cittadine di Udine, riunite domenica in plenaria assemblea votavano il seguente Ordine del giorno:

«Le Associazioni Cattoliche udinesi, riunite in plenaria assemblea;

considerata la somma importanza del riposo festivo per l'individuo, per la famiglia, per la Società, quale mezzo di elevazione morale e spirituale e condizione indispensabile di fattive energie lavoratrici e del benessere stesso materiale:

ritenuto che dev'essere curata la più severa osservanza delle vigenti disposizioni legislative in argomento ed è pure ad auspicarsi che le disposizioni stesse abbiano ad essere opportunamente completate ed ampliate;

fa voti che da quanti si interessano del pubblico bene siano fatte conoscere le disposizioni legislative sul riposo festivo, e se ne ottenga la più rigorosa osservanza;

che le disposizioni stesse abbiano ad essere congruamente completate ed ampliate;

che nei contratti di lavoro sia inclusa l'osservanza di tutti i giorni festivi riconosciuti e che venga al riguardo tolta l'ultima divergenza tra il calendario civile e quello ecclesiastico, col riconoscimento della festa di San Giuseppe, patrono della Chiesa universale, fulgido esempio degli operai, festa tanto cara alle nostre popolazioni;

che mediante la concorde attività di tutti i veri Italiani per la santa crociata del riposo festivo, la Patria nostra venga coronata di questa nuova aureola di civiltà, di trovarsi collocata al primo posto tra le Nazioni più rispettose dei giorni festivi — ciò che sarà indubbiamente alla cima delle migliori fortune».

La Presidenza delle Cravatte rosse in congedo

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo, ha riconfermato a Presidente il capitano Lucio Vidoni; a Vicepresidente Federico Ongaro e a Segretario-Cassiere Angelo Zorzella.

La nuova presidenza preparerà l'itinerario pel terzo pellegrinaggio sui campi di battaglia.

Il colonnello Loasses del 1° Reggimento Fanteria ha così risposto al telegramma inviatogli in occasione dell'assemblea delle «Cravatte Rosse»:

«Ricambio anche a nome del Reggimento alle «Cravatte Rosse» in congedo, che sotto le insegne di «Savoia» hanno con noi combattuto e che con noi se necessario combatteranno domani per la più grande Italia. Cordiale fraterno saluto Colonnello LOASSES».

La libera docenza al dott. Grinovero

In questi giorni il dott. Cesare Grinovero nostro concittadino, ha conseguito brillantemente la libera docenza in agronomia nel R. Istituto Superiore Agrario di Milano.

Sapevamo il dott. Grinovero in Libia a capo degli Uffici di Colonizzazione di quel Governo, artefice principale delle aziende agrarie e delle imprese meravigliose che sotto gli auspici del Fascismo — apostolo il Quadrunviro Governatore S. E. de Bono — stanno richiamando a produzione ed a nuova vita quelle terre che furono un giorno i granai di Roma. Ma nulla sapevamo del nuovo cimento che egli andava a sostenere e dal quale è uscito con tanto onore e col titolo di libero docente.

Meritato titolo e giusto premio per chi come noi lo ricorda prima della guerra illustratore ed agitatore su queste nostre colonne dei maggiori e più importanti problemi agricoli della provincia, propagandista attivo, relatore elegante ed apprezzato in numerosi Congressi, volontario e combattente nella grande guerra e salito poi a compiti ed uffici sempre più vasti e cioè alla risoluzione di problemi regionali di bonifica montana e di irrigazione e bonifica delle pianure lombarde e finalmente di vertenze agrarie tristamente famose, nelle quali seppe opporsi con fermezza ammirevole alle insane e catastrofiche pretese delle organizzazioni bianche e rosse.

Il suo recente libro sulle acque e sull'irrigazione — problema dal Duce elevato ai primi piani della restaurazione economica del Paese — pubblicazione purtroppo già esaurita che ebbe consensi plausi e recensioni magnifiche da parte dei più illustri tecnici, universitari, ingegneri, studiosi di problemi agrari, gli apre oggi con le porte della Università nuovi e più ampi orizzonti.

Al dott. Grinovero che fu ed è tuttora giornalista apprezzato e ricercato del quale ricordiamo ancora certi corsivi a firma «Uno senza terra», densi di... pepe e di «humour» avidamente letti dal pubblico, il «Giornale del Friuli» invia le più vive e sincere congratulazioni ed i più fervidi auguri.

Società degli Amici della Musica
Il quartetto di Dresda

Nella Palestra del «Liceo Scientifico» in via dell'Ospedale, 2 (gentilmente concessa) si produrrà giovedì 8 marzo 1928 alle ore 21 il Quartetto di Dresda composto dagli artisti Gustav Fritsche primo violino, Fritz Schneider secondo violino, Hans Riphan viola e Alex Kropholler violoncello.

Ecco il programma del concerto:

1. Schubert — Quartetto in Si bem. maggiore — Allegro ma non troppo - Andante sostenuto - Minuetto (allegretto) Trio - Presto.
2. Giulia Recli — Quartetto in Fa maggiore — Allegro molto moderato - Scherzo (con molto brio) - Andante - Allegro vivacissimo con fuoco.
3. Haydn — Quartetto op. 74 in Sol minore — Allegro - Largo assai - Minuetto (allegro) - Finale (vivace).

Durante la esecuzione è vietato l'accesso alla sala.

Confederazione naz. dei Sindacati fascisti
Ufficio Provinciale di Udine

Il signor Raffaello De Mauro a datare dal giorno 5 corrente d'ordine del Segretario generale dell'Ufficio Provinciale cessa di far parte del personale dipendente. A sostituirlo nella carica di Segretario dei servizi assistenziali (Patronato Nazionale) il Segretario Generale ha chiamato temporaneamente il rag. Raffaele Gentile.

Società Friulana Veterani e Reduci

La Società Friulana Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie del 1848-49 al 1870, invita i Soci della Città e Provincia ad intervenire all'assemblea generale ordinaria indetta nella sede sociale per il giorno di domenica 18 marzo alle ore 10 per trattare l'ordine del giorno già comunicato.

Gruppo esperantista del dopolavoro

Gli Esperantisti liberi da altri impegni sono pregati di trovarsi questa mattina alle ore 10 precise presso la sede sociale, per prendere parte alla cerimonia funebre che seguirà in Duomo in memoria di S. E. il Duca della Vittoria, come da invito del Fascio locale.

Per la produzione del tabacco

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 1° marzo corrente pubblicò la Legge 19 febbraio 1928 N. 675 il cui articolo unico è del seguente tenore:

«Le aziende che abbiano per loro unico scopo il commercio di esportazione dei tabacchi indigeni greggi, sono dichiarate esenti per cinque anni, a datare dalla loro costituzione, dall'imposta di ricchezza mobile sul reddito derivante da tale commercio.

«Per le aziende già esistenti, tale esenzione comincia a decorrere dal 1° gennaio 1927».

Croci sulle tombe dimenticate

Nel Camposanto domenica scorsa si è svolta una commovente cerimonia e cioè la benedizione di cento croci erette sulle tombe cui nessuna mano pietosa aveva posto un segno di affetto o un ricordo.

Alla cerimonia — voluta dall'Opera di Assistenza ai morti dimenticati — presenziavano numerosi sacerdoti.

Pronunciò elette parole mons. Dell'Oste e le bimbe del Brefotrofio cantarono l'Inno alla Croce.

Un principio d'incendio

si è manifestato domenica nel pomeriggio nel salotto del prof. Lodovico Zanini, abitante in via dei Teatri, 10. I pompieri hanno con breve lavoro scongiurato ulteriori danni. Il fuoco è stato provocato da una stufa.

Arresti e denuncie di nottambuli disturbatori

Il pattuglione dei Carabinieri ha perlustrato ieri notte la città visitando anche alcuni esercizi pubblici.

Sono stati arrestati i pregiudicati Vittorio Pioggia e Oscar Degano, contravventori alle disposizioni sulla ammonizione e altri due giovani per ubbriachezza.

Per schiamazzi notturni, sono state fermate e poi denunciate le seguenti persone:

Sebastianutti Pietro di Giuseppe di anni 17, abitante in via Martignacco, 65; De Vit Angelo di Umberto di anni 21 abitante in via Villalta, 96; Trangoni Luigi di Giuseppe di anni 37 abitante al Cormor Basso, 4; Lizzi Primo di Paolo di anni 21 abitante in via Anton Lazzaro Moro, 58; Galliussi Silvio di G. B. di anni 19, abitante in via Tiberio Deciani, 46; Lizzi Otello di Paolo, di anni 20, abitante in via Anton Lazzaro Moro, 58; Princisgh Romeo fu Luigi, di anni 20, abitante in via Anton Lazzaro Moro, 29; Buttazzoni Franco di Giovanni, di anni 19, abitante in via Anton Lazzaro Moro, 39; Franchi Ruggero di Marco, di anni 23, abitante in via A. L. Moro, 44.

Necrologio

Nella tarda età di 86 anni si è spento il signor Giuseppe Fabris, simpatica figura di cittadino cara a tutti gli udinesi che ne apprezzavano il sempre vivo e profondo patriottismo e le elette virtù.

Alla vedova, ai congiunti e in special modo alla figlia e al genero cav. rag. Silvio Moro, giunga l'espressione affettuosa delle nostre più sentite condoglianze.

* * *

Domenica mattina si è spenta a 73 anni, dopo penose sofferenze, la buona signora Domenica Martin vedova Gennaro, donna di elette virtù famigliari.

Ai figli, ed in special modo all'egregio signor Umberto Gennaro, apprezzato direttore dello Stabilimento Tipografico Friulano, nonchè agli altri congiunti, giungano le nostre più sentite condoglianze.

Nel regno dei fiori

Seguendo una consuetudine che torna sempre gradita alla cittadinanza il noto e apprezzato floricultore A. F. Gasparini ha allestito anche domenica, nel magnifico suo negozio in via Vittorio Veneto una riuscitissima mostra dei migliori prodotti di cui parecchi di sua geniale creazione. Il pubblico sostava ad ammirare, esposte con ottimo gusto, superbe raccolte di azalee, di cinerarie, di primole, di garofani delle più lussuose varietà e dai più smaglianti colori, di ciclami e di altri finissimi fiori.

Si notavano pure ricche raccolte di sementi, di bulbi e di tuberi costituenti un vero programma per la prossima primavera.

Beneficenza

La Banca Carnica di Tolmezzo ha elargito al Patronato Friulano Orfani di Guerra la somma di L. 100 quale contributo per il corrente anno.

La Presidenza sentitamente ringrazia.

* * *

In memoria della signora Domenica Gennaro, il signor Luigi Scubli offre L. 20 alla Casa di Ricovero — Guido Maffei L. 3.

* * *

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della loro indimenticabile Mamma nel primo anniversario della Sua morte: Carla e Bice Locatelli L. 25.

Per onorare la memoria del prof. Fausto Favaro; comm. Massimo Misani, 10.

Per onorare la memoria della signora Elvira D'Aste Martelli, moglie del prof. D'Aste: comm. prof. Massimo Misani L. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Fabris: Cooperativa Friulana di Consumo L. 100 — Gino Ceccotti, 10.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Fabris: Italia e cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 10 — Michele Gervasoni L. 5 — rag. Giacomo D'Andrea lire 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Cotolette alla milanese - Contorno.

Stato Civile
del 4 e 5 marzo 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: vive n. 3 — Totale n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio

Degano Attilio conciapelli con Ciroi Lucilla sarta.

Matrimoni

Casarsa Angelo operaio con Calligaris Clelia casalinga.

Morti

Missoni Giovanna di Tullio di mesi 18 — Colautti Domenico fu Antonio di anni 86 agricoltore — Fabris Giuseppe fu Luigi di anni 86 agiato — Angeli Annunciata fu Domenico di anni 58 insegnante comunale — Mauro Mauro di Marco di anni 23 tappezziere — Martin Domenica ved. Gennaro fu Bortolo di anni 72 ricoverata — Chiappa Giovanni fu Francesco di anni 65 calzolaio — Totale n. 7.

Cronaca dello Sport

Buona prova dei dopolavoristi

A. C. Udinese I. b. Rappresentativa O.N.D. 2-1

Un buon pubblico è accorso ieri al campo Moretti ad assistere all'incontro fra la squadra rappresentativa dell'O. N. D. Provinciale e l'A. C. Udinese. Questo match è sorto per iniziativa dei bianco-neri e come si sa, il ricavato andrà a favore di Carlo Bonino il forte, quanto modesto center-half dell'Udinese, seriamente ammalatosi subito dopo la partita giocata contro il Venezia. Questa squisitezza d'animo dei giocatori verso il loro compagno, è stata simpaticamente rimarcata, ed il plauso si estende anche ai giovani dopolavoristi che hanno contribuito alla riuscita di questa significativa manifestazione.

Una prova di simpatia verso Bonino è stata data da quelle persone che non potendo presenziare alla partita, hanno egualmente versato la quota d'ingresso e degno di rilievo è il gesto dei dirigenti della Spilimberghese che hanno inviato a Udine il giocatore Querini a proprie spese.

Inoltre i giocatori della prima squadra dell'Udinese, e le riserve hanno fatto un'oblazione di L. 5 ciascuno e gli undici ragazzi della Serenissima che hanno disputato il match con la seconda squadra bianco-nera, hanno pagato il biglietto d'ingresso. Il servizio al campo è stato svolto gratuitamente.

Notato l'appoggio del cav. Lucchini. Delegato del Dopolavoro e lodata l'opera dei signori Luigi Dal Dan. Adolfo Liuzzi e Giuseppe Grinovero della Commissione Tecnica Calcio dell'O. N. D., per il loro interessamento nel formare l'«undici» rappresentativo e per il lavoro di organizzazione svolto assieme ai consiglieri dell'A. C. Udinese.

Considerazioni

La partita non ha mancato di interesse. I giovani, per le loro qualità combattive, hanno dato al gioco un tono vivace e possiamo ben affermare che hanno indotto talvolta l'Udinese ad impegnarsi seriamente onde evitare sorprese.

Guardando il risultato numerico, troviamo che un'autogoal ha fatto chiudere il match in favore dei bianco-neri, ciò dimostra l'ammirevole volontà con la quale i dopolavoristi hanno condotto la partita e se lo scopo era quello di ben figurare contro i più forti avversari, possiamo ben dire che da questo confronto essi sono sortiti con grande onore.

Vero è che l'Udinese ha presentato una squadra in formazione diversa, che ha reso meno del solito anche per il minore impegno posto nella contesa, e che nel secondo tempo ha giocato senza il capriccioso Bellotto, pur tuttavia, anche quando in rabbiosi strappi ha scatenato l'offensiva, diretta ad aumentare lo scarso bottino, non è riuscita a spuntarla sul sestetto difensivo della rappresentativa e così diversi attacchi sono stati egregiamente fronteggiati e molti palloni abilmente bloccati dall'estremo difensore Pasianotto.

Ciò che ha sorpreso, è stato il gioco d'intesa che hanno svolto i dopolavoristi, rilievo che non sempre si può fare dall'insieme di un «undici» selezionato.

La ripresa è stata più bella del primo tempo. L'inclusione di Missana e De Luisa ha dato maggior vigore alla Rappresentativa ed il gioco è stato più piacente.

Il trio difensivo in maglia bianca si è dimostrato il più forte. Loschi III. e Pasianotto hanno emerso per scelta di tempo mentre Piva, che può fare di più, è sembrato emozionato. De Luisa è stato nella ripresa un buon collaboratore di Loschi. Fra i mediani ha bene impressionato il giovane Querini della Spilimberghese, calmo e preciso. Ha un gioco di attesa e lascia la palla solo dopo aver attirato a sè l'avversario.

Ferrassutti al centro, ha fatto una buona partita, ma da questo atleta ci attendevamo di più. Forse non era nella forma migliore. Anche Prosdocimo I. — benchè generoso — non è stato di gran rendimento. Missana ha vinto il confronto.

L'attacco ha volto dei buoni temi di gioco. Il piccolo Melchior ha una ottima concezione di foot-ball ma la mancanza di peso va a detrimento della prima dote. Insidiosa l'ala sinistra Rigattieri ed irruente e realizzatore il tandem Variola Scrosoppi. Martinis, nel difficile ruolo di centro ha discretamente figurato.

Questi giovani che militano nelle file delle squadre libere, continuino con tale entusiasmo a combattere le loro battaglie sportive. Attraverso le contese del campionato dopolavoristico si forgiano i giocatori. Poichè in noi vi è la speranza di vedere domani queste promesse continuare le tradizioni del calcio friulano, viva in loro la ferma volontà di ascendere, per dare ancora gloria alla Società dai colori bianco-neri.

LA PARTITA

Agli ordini dell'arbitro signor Querini le squadre si allineano nella seguente formazione:

UDINESE, maglia a strisce: Cassetti — Cantarutti e Palmano — De Biasi, Comino e Geracè — Feni, Spivach, Tosolini, Bellotto e Modotti.

RAPPRESENTATIVA O. N. D., maglia bianca: Pasianotto (Tarcento) — Loschi e Piva (Littorio) — Querini (Spilimbergo). Ferrassutti (Edera) e Prosdocimo I (Serenissima) — Scrosoppi (S. Osvaldo), Melchior (Rapid), Martinis (Rapid), Variola (S. Maria), Rigattieri (Gemona). Nella ripresa: De Luisa e Missana (Rapid) hanno sostituito rispettivamente Piva e Prosdocimo.

Dopo una veloce incursione dei bianchi nell'area di Cassetti, il gioco si sposta nel campo dei dopolavoristi. Un insidioso cross di Modotti mette in difficoltà Piva che indugia; la palla danza pericolosamente davanti la porta di Pasianotto finchè entra in rete. E' stato un autogoal di Ferrassutti che non smonta i giovani. I quali si lanciano al contrattacco. Una bella discesa del reparto di sinistra dei bianchi culmina con un tiro di Rigattieri che sfiora l'asta superiore. Al 15' il gioco viene fermato un minuto per commemorare il Duca della Vittoria.

I bianco-neri dell'Udinese premono con maggior concezione di gioco, ed al 21' ottengono il secon punto con Bellotto. Sembra che i ragazzi dell'«undici» rappresentativo debbano crollare a questo secondo scacco, invece, con entusiasmo ammirevole, reagiscono ed ottengono il primo corner al 32'. Nell'intrigata mêlée che ne seguì Melchior non ha fortuna perchè la palla passa a lato della porta. Al 35' Scrosoppi con un bel tiro manca di poco il goal. Un corner a favore dell'Udinese non ha esito poichè Loschi rimanda lontano. Pasianotto con bella sicurezza blocca un paio di centrate di Spivach e così si giunge al la fine del primo tempo.

La ripresa s'inizia veloce. La squadra del dopolavoro con le sostituzioni di Piva e Prosdocimo appare migliorata. Osserviamo la calma sicurezza e posizione di Loschi e Querini, l'insidiosità di Variola-Scrosoppi, mentre il reparto di sinistra, un po' troppo trascurato, scende minaccioso tutte le volte che giunge in possesso della palla.

Dopo un periodo di chiara superiorità dell'Udinese, la rappresentativa usufruisce di un corner al 20' al quale ne fanno seguito altri due consecutivi al 25' che impegnano seriamente Cantarutti e Cassetti. L'audacia degli attaccanti bianchi viene premiata al 29' con un punto segnato da De Luisa su calcio di rigore per evidentissimo fallo di mani di Cantarutti nei pressi della porta bianco-nera.

Il pubblico dei «popolari» formato in gran parte di dopolavoristi, incoraggia i beniamini i quali ottengono ancora un corner al 26' sciupato da Scrosoppi.

S'inizia ora un bel serrate dell'Udinese. Il sestetto difensivo in maglia bianca argina magnificamente la pressione degli avversari i quali, anche per la bravura di Pasianotto, non riusciranno più a segnare malgrado la loro buona.. volontà.

G. Maseri

Il successo finanziario della gara

Resoconto finanziario della gara di foot-ball del 4 corrente (Rappresentativa O. N. D. contro A. C. Udinese):

Introiti ingressi e tribune L. 1690 — Oblazioni da amici ed ammiratori lire 133 — Totale L. 1823.

Spese: Rimborso viaggio ai giocatori di Gemona L. 32 — Diritti erariali L. 220.90 — Avvisi, marche, fiori, ecc. L. 123.60 — Totale L. 376.50.

L'utile netto di L. 1446.50 venne versato al giocatore Carlo Bonino, centro sostegno dei bianco-neri.

Udinese (ris.) batte Serenissima 2-0

Le riserve dell'Udinese hanno meritatamente battuto la giovane squadra della Serenissima. Quest'ultima, che allineava due riserve nella linea mediana al posto d Dorigo e Prosdocimo I.o, non ha potuto aiutare gli avanti che hanno dovuto girovagare per il campo alla ricerca del pallone.

In compenso la difesa, con Del Mestre, Modotti e Mattioni, (che fu il migliore in campo) ha arginato egregiamente la pressione della magnifica prima linea bianco-nera.

Nel primo tempo l'Udinese segnava al 25' ed il secondo al 10' della ripresa. Ottima la prima linea dell'Udinese e buono il gioco di Brusin e Magrini. Mattioni e Del Mestre i migliori per la Serenissima.

Partita cavallerescamente combattuta.

Azzurra b. D.P.L. Ferroviario 4-1

La squadra del Dopolavoro Ferroviario, benchè ancora assente di Mangutti e Tamburini, ha fornito una prova migliore della precedente. Difetta ancora nel fiato ed infatti, mentre il primo tempo si chiudeva con un sol goal al passivo, nella ripresa il bottino dell'Azzurra aumentava di altri tre punti: uno dei quali ottenuto all'ultimo minuto su fortunoso calcio di rigore.

Anche in questa partita i dopolavoristi hanno salvato l'onore della giornata ma troppe occasioni sono state sciupatt. Perseveranza nell'allenamento daranno modo ai ferrovieri di meglio figurare nelle prossime partite. Il nuovo portiere Mansari ha difeso bene la sua rete.

L'Azzurra ha bene impressionato per combattività e decisione. La vittoria è giunta meritatamente.

I risultati del campionato di Sci del Dopolavoro

Oltre 150 sciatori hanno risposto all'appello adunandosi in Valbruna per disputare domenica il campionato friulano del Dopolavoro.

Moltissimi appassionati erano pure convenuti sulla bianca distesa. Tra le personalità presenti ricordiamo: il Segretario Federale Provinciale Fascista avv. Cesare Perotti, il cav. uff. ing. Lionello Lescovich Vicesegretario del Fascio di Udine e Presidente della S. E. F. organizzatrice della gara sciatoria, il conte De Puppi presidente dell'O. N. B., il Seniore cav. prof. Macellari Comandante la 63ª Legione, il Seniore cav. rag. Liuzzi Comandante la 55ª Legione Alpina, il Podestà di Tarvisio prof. Cavallotti, il Vicepodestà di Ugovizza Ferdinando Chittaro ed altre notabilità.

Iniziatesi alle 9, le gare sono proseguite benissimo fino alle 11.30.

Eccone i principali risultati:

GARA DI FONDO

Classifica e premiazione

1. Orio dott. Pippo in 1.28'4" — Dopolavoro Sportivo Udinese — Medaglia d'oro, dono della Federazione Provinciale Fascista.
2. Petrussa in 1.30'54" — Cividale S. E. C. — Medaglia d'oro, dono della Cassa di Risparmio.
3. Danielis E. in 1.31'54" — S. E. C. Cividale — Medaglia d'oro del Fascio di Udine.
4. Chiussi Giorgio in 1.32'12" — Dopolavoro Sportivo Udinese — Orologio della Delegazione Veneto Tridentina per l'Escursionismo.
5. Foroni C. in 1.33'59" — Cividale — Medaglia vermeille grande del Dopolavoro Sportivo Udinese.
6. Calotti N. in 1.34'55" — Dopolavoro Sportivo Udinese — Medaglia d'argento, dono dell'8o Alpini.
7. Ermolli Giorgio — Dopolavoro Sportivo Udinese — Medaglia d'argento del Consiglio Prov. dell'Economia.
8. Oe. Basadonna L. — medaglia di brondo, dono del Consiglio Provinciale dell'Economia.
9. Pittini G. — Gemona — Medaglia di bronzo, dono della S. E. F.
10. Comelli E. — Primo avanguardista del Dopolavoro Sportivo Udinese — Medaglia di bronzo media, dono della S. E. F.
11. Peres L., Udine — Medaglia di bronzo piccola, dono della S. E. F.

Seguono poi per ordine di classifica: Berti Antonio S. E. F. Udine, Springolo A. Udine, Colussi A. Udine, Bizi G. Udine, Levia Tito Udine, Moro Giordano Udine, Franz G. Udine, Piazzogna B. Udine.

Fuori gara

1. Clingon Sebastiano — Cave del Predil — Miglior tempo, 1.22'55".
2. Vuerich, Pontebba.
3. Lobuez, Cave del Predil.

Premi speciali

Al primo assoluto: dott. Pippo Orio del Dopolavoro Udinese, medaglia d'argento grande del Comune di Udine.

Al secondo assoluto: Petruzzi di Cividale, medaglia vermeille del Fascio di Cividale.

Al terzo: Blasich Cesare di Cividale, medaglia d'argento.

Al primo avanguardista: Comelli E. un servizio fumatori della S. E. Cividale.

GARA INCORAGGIAMENTO

Classifica e premiazione

1. Sellander Giuseppe in 26'43" — Cave del Predil — Un paio di sci, dono dell'XI Corpo d'Armata.
2. Blasich Cesare in 29'53" — Cividale — Medaglia vermeille della S.E.F.
3. Costulich Luigi, Udine — Medaglia vermeille della S. E. F.
4. — Bo dott. Antonio, Udine — Medaglia argento della S. A. F.
5. Agnoli Giovanni, Udine — Medaglia d'argento del sig. Marchetti.
6. Germano Michele, Udine — Medaglia di bronzo grande.
7. Capozzo aMrio, Udine — Medaglia di bronzo.
8. Fornara G., Udine — Medaglia di bronzo.
9. Castellani A., Udine — Medaglia di bronzo.
10. — Gon Fedele, Cividale — Medaglia di bronzo.

Compiva intero il percorso e nel minor tempo il fuorigara Giacomelli di Udine.

Coppe e Trofeo

Il trofeo biennale «Ugovizza-Valbruna» è stato assegnato al Dopolavoro Sportivo Udinese.

La Coppa O. N. D. viene assegnata alla Società del Dopolavoro Sportivo Udinese salvo accertamenti di una punizione di un concorrente.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Un "Ballo in Maschera"

Dal 14 al 19 marzo si darà al Teatro «Puccini» un corso di eccezionali rappresentazioni dell'opera in quattro atti «Un Ballo in Maschera», di Giuseppe Verdi.

Siamo lieti di registrare questo avvenimento artistico che per la valentia del complesso lirico che lo compone segnerà un notevole successo e richiamerà anche dalla provincia, con vantaggio della città, numeroso pubblico desideroso di gustare il capolavoro verdiani con una eccellente interpretazione.

Ecco l'elenco artistico per ordine alfabetico:

Signore: Elena De Gabrnelli, Mimma Favalli, Amalia Salvattieri.

Signori: Adalberto Giovannoni, Sante Giorgi, Mario Rovelli, Romolo Soccani, Mario Sarti.

Maestro concertatore direttore Mario Parenti — Maestro suggeritore Tommaso Carbone — Maestro dei cori prof. Cremaschi — Maestro sostituto cav. Dini — Direzione artistica Ettore Paccagnella.

Quaranta professori di orchestra — Quaranta coristi di ambo i sessi.

Fornitori: Musica G. Ricordi — Vestiario Ardovino — Scene Sormanni — Attrezzi Rancati J Calzature Giuliani.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di mercoledì 14 marzo e le successive nelle sere del 15, 17, 18 e 19 marzo corrente.

Gustavo Salvini a Udine

Il gr. uff. Gustavo Salvini, prima di partire per le due Americhe, invitato dal grande impresario De Rosa, sta facendo una tournée per l'Italia e darà a Udine quattro recite nei giorni 8, 9, 10 e 11 marzo.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Nuova Società

Con atto del dott. cav. Silvestro Gio. Batta, fra i signori Grimaldi Carmine di Gaetano, possidente, nato a Nocera Inferiore, Borghi Mario fu Alessandro, possidente, nato a Bologna, Gregori Leonardo di Germano, possidente, nato a Guardea, e Sbuelz Leonida fu Luigi, casalinga, nata a Tricesimo, tutti residenti a Udine, è stata costituita una Società in accomandita semplice: i due primi, e cioè Grimaldi Carmine e Borghi Mario, soci illimitatamente responsabili, egli altri due come semplici soci accomandanti.

Ragione sociale: Grimaldi C. e Compagni, sede: Udine. — Durata: dal 1° gennaio 1928 al 31 dicembre 1932.

Oggetto della Società: Acquisto e vendita all'ingrosso della frutta, degli ortaggi e dei legumi diversi; la vendita delle maschine da scrivere, accessori, articoli di cancelleria e affini diversi.

Capitale sociale L. 28.000 e cioè L. 7 mila per ciascun socio accomandante.

Cooperativa in liquidazione

Con delibera della Assemblea generale dei soci la Cooperativa di Consumo di oZvello fu posta in liquidazione e furono nominati liquidatori i signori Pertoldi Egidio, Rovereto Silvio e Della Pietra Lino, di Zovello.

Retrodatazione

Con sentenza del Tribunale di Udine, veniva retrodatato il fallimento Fratelli Passalenti al 30 giugno 1927.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 5	MILANO 2	MILANO 5
Rend. 3.50 %	76.50	76.50	76.—	76.25
Consol. 5 %	86.40	86.50	86.30	86.60
Prest. Littor	86.50	85.65	86.50	86.60
Obbl. Vene:	78.40	78.35	—.—	—.—
Francia	74.39	74.46	74.38	74.56
Svizzera	364.	364.75	363.90	364.75
Londra	92.20	92.39	92.23	92.40
New York	18.86	18.92	18.34	18.95
Berlino	450.25	451.85	451.62	452.—
Vienna	266.50	267.—	267.—	267.—
Romania	11.55	11.60	11.65	11.63
Belgio	263.—	263.50	263.75	263.75
Spagna	330.—	320.25	330.—	320.—
Praga	56.	56.17	56.—	56.10
Ungheria	330.25	330.25	330.50	330.50
Albania	364.—	364.—	365.—	365.—
Jugoslavia	33.27	33.27	33.30	33.30
Grecia	25.	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.28 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine, Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedrouza.

Partenza da Vedrouza: ore 8 — 18.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 18.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.55 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.43 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.23 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo .Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile